Scritto da Red.
Sabato 25 Maggio 2013 16:20



TUFO – Sarà difficile eguagliare l'impresa che ha compiuto poco fa Nibali in una bufera di neve sulle Tre Cime di Lavaredo e che tutta l'Italia appassionata di ciclismo ha potuto vedere in diretta tv grazie alle bellissime immagini trasmesse dalla Rai, immagini realizzate in condizioni climatiche veramente impossibili (un encomio all'elicottero e a tutto il settore tecnico), ma gli iscritti della sezione avellinese della Fiab – Federazione italiana Amici della bicicletta – ce la metteranno veramente tutta pur di percorrere i 40 chilometri, andata e ritorno, della tappa Avellino-Tufo organizzata, in collaborazione con l'associazione in_loco_motivi di cui è animatore Pietro Mitrione, in occasione di *Cantine aperte*, l'evento enoturistico che dal 1993 si svolge in tutta Italia l'ultima domenica di maggio con la partecipazione di migliaia di persone.

Vino, treno e bicicletta: un abbinamento che si presta a far conoscere non solo le bellezze paesaggistiche della nostra Irpinia, ma anche il nostro patrimonio artistico e monumentale, oltre che enogastronomico, pedalando lungo i crinali delle colline irpine in una delle zone a più alta vocazione vinicola, costellata da filari di vigneti verdeggianti, qual è la Valle del Sabato. Traguardo, si fa per dire, fissato a Tufo per una visita, con degustazione, presso le cantine Di Marzo, tra le più antiche di tutta la regione Campania e dell'intero Mezzogiorno, completamente scavate nel tufo.

Il programma della giornata prevede il raduno dei partecipanti, alle 8.00, alla stazione ferroviaria di Avellino dove gli amici della Fiab s'incontreranno con quelli provenienti in treno da Salerno e da Pompei. Subito dopo, una volta controllate che le bici siano in ordine, la partenza alla volta di Prata Principato Ultra: qui, con la guida di un volontario della Pro Loco, si potranno visitare le catacombe e la basilica paleocristiana dell'Annunziata dove sono conservate importanti e suggestive testimonianze delle origini del cristianesimo in Irpinia. Cantine aperte, a partire dalle 12.30, presso l'azienda Di Marzo con degustazione del celeberrimo Greco di Tufo, un vino bianco che, insieme con l'altro famoso bianco irpino, il Fiano, e con il Taurasi, rosso, si fregia della Docg, denominazione d'origine controllata e garantita.

Prevista anche la consumazione di un pasto al modico prezzo di 10 euro presso l'osteria *Al castello*
che consentirà di gustare fusilli fatti in casa al tegamino, salsicce con patate, naturalmente vino. Si potranno, poi, assaggiare prodotti tipici locali nell'anfiteatro della villa comunale.
Naturalmente le pedalate da riservare al ritorno in bici consentiranno non solo di smaltire le non poche calorie accumulate, ma soprattutto di ripensare, in una sorta di flashback della giornata, a quanto "gustato" – anche dal punto di vista del paesaggio e dei beni artistici e culturali – in una delle zone più rappresentative dell'Irpinia.